



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0005903 del 26/02/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N.: DSA-RIS-AIA-00 [2006.0064].....

Prof. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Modifica del decreto di autorizzazione integrata ambientale prot. n. DSA-DEC-2009-00000300 del 20 aprile 2009, per l'esercizio della centrale turbogas ROSEN Rosignano Energia S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI) - Riunione della Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2010 - Trasmissione verbale

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 26 febbraio 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini della modifica della autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente Regione Toscana
 Piazza Duomo, 10
 50122 Firenze
 Fax n. 055/4384880
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 claudiomartini@regione.toscana.it
 antonio.cirri@regione.toscana.it
 giuseppe.burschtein@regione.toscana.it

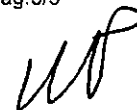
Al Presidente della Provincia di Livorno
 Piazza del Municipio, 4
 57100 Livorno
 Fax n. 0586/882156 - 0586/888150
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
 g.kutufa@provincia.livorno.it
 f.biagiotti@provincia.livorno.it
 n.nista@provincia.livorno.it

Al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo
 Via dei Lavoratori, 21
 57016 Rosignano Marittimo (LI)
 Fax n. 0586 724276
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
 a.franchi@comune.rosignano.livorno.it
 l.benini@comune.rosignano.livorno.it
 a.casucci@comune.rosignano.livorno.it

Al Ministero dell'Interno
 Ufficio di Gabinetto
 Piazzale del Viminale
 00184 Roma
 Fax n. 064741717
 Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile
 Fax n. 06 718766-06 716362515
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
 prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
 dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
 Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
 Via Veneto 56
 00187 Roma
 Direzione Generale Prevenzione e salute
 Fax.: 06 59943278
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
 segr.PREV@sanita.it
 l.lasala@sanita.it
 m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Via Molise, 2
 00187 Roma
 Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica



Fax n. 06 47052847

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

segreteria.dgnre@sviluppoeconomico.gov.it
 Direzione generale per la Sicurezza
 dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
 Energetiche

Fax n. 06/47052036

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it
 Direzione Generale per la politica Industriale e la
 Competitività

Fax n. 06/47052013

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Fax n. 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
 c/o ISPRA

Via Curtatone, 3

00185 Roma

Fax n. 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

ticali.dario@minambiente.it
 roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
 SEDE

Fax n. 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

minamb.tai@mclink.it

e p.c. Alla Società ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

Via Piave, 6

57013 Rosignano Marittimo (LI)

Fax n. 0586 764045

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

info@rosenspa.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli indirizzi:

dimarco@apat.it

m-dg@hotmail.it

filippo.roselli@isprambiente.it

luigi.armani@gdfsuez.com

domenico.filorusso@gdfsuez.com

danielacaracciolo@libero.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 37 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ROSEN Rosignano Energia S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 26 febbraio 2010**

Il giorno 26 febbraio 2010, alle ore 12.15, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA/2010/0004758 del 19 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini della modifica del decreto di autorizzazione integrata ambientale (AIA) U.prot. DSA-DEC-2009-0000300 del 20 aprile 2010 per l'esercizio della centrale termoelettrica ROSEN Rosignano Energia S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, della Regione Toscana, della Provincia di Livorno e del Comune di Rosignano Marittimo (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base della richiesta di modifica del decreto di autorizzazione integrata ambientale (AIA) U.prot. DSA-DEC-2009-0000300 del 20 aprile 2010, inoltrata dalla società ROSEN Rosignano Energia S.p.A. con nota del 21 luglio 2009 (acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot.n. DSA-2009-0019922 del 23 luglio 2009) e nota del 22 luglio 2009 (acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot.n. DSA-2009-0020085 del 24 luglio 2009), nonché del parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 17 febbraio 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0000231 (acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot.n. DVA-2010-0004757 del 19 febbraio 2009).

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con nota del 24 febbraio 2010 (acquisita con prot.n. DVA/2010/5797 del 26 febbraio 2010), che si allega al presente verbale (All. 2), ha presentato osservazioni al parere istruttorio.

Il Presidente informa altresì la conferenza che, con nota fax del 26 febbraio 2010, il Comune di Rosignano Marittimo esprime parere favorevole in merito alle valutazioni riportate nel Parere conclusivo della Commissione istruttoria IPPC (All. 3).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con nota del 24 febbraio 2010;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data del 17 febbraio 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0000231, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della società soprarichiamata ROSEN Rosignano Energia S.p.A., i quali illustrano quanto trasmesso con nota del 24 febbraio 2010.

Il Presidente apre la discussione invitando i partecipanti ad esprimersi in merito ai 2 punti all'O.d.G.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore ritiene che le stesse siano accoglibili specificando in particolare che:
relativamente al punto 2.1, per il gruppo TG2 il flusso massico semestrale per gli NOx può essere aumentato a 220t/semestre in analogia al gruppo TG1;
relativamente al punto 2.2, in caso di impossibilità tecnica, riscontrata dall'organo di controllo, di misurazione in continuo della portata dei fumi, si ritiene possano essere prescritte metodologie alternative dal medesimo organo di controllo.

Per quanto concerne le osservazioni inerenti il Piano di monitoraggio e controllo, il rappresentante della Commissione IPPC rimanda ad una valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi.

Dopo ampia discussione, la Conferenza delibera di dare mandato alla Commissione IPPC di:

- a. dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, con le modifiche proposte dal rappresentante della Commissione. Per quanto attiene il Piano di monitoraggio e controllo si dà mandato alla medesima Commissione ed a ISPRA di rettificarlo alla luce delle osservazioni del gestore ritenute condivisibili;**
- b. esprimersi favorevolmente in merito alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società ROSEN Rosignano Energia S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI), alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 17 febbraio 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0000231, come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 13.00 dichiara conclusa la seduta.

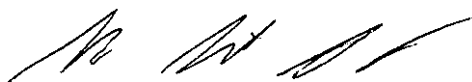
Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA



ALLEGATO 1
Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Toscana
<i>assente</i>	Provincia di Livorno
<i>assente</i>	Comune di Rosignano Marittimo
Dott. Marco di Gioia	Commissione IPPC
Giuseppe Di Marco Filippo Rosselli	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

UP

23 FEB. 2010

Roma,

Prot. N. 006423

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 - Centrale turbogas ROSEN Rosignano Energia S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI) -

Con la nota n. DVA/2010/0004758 del 19 febbraio 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 26 febbraio 2010 alle ore 12,00 -

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata, dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WTF

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 26 febbraio 2010 ore 12.00

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ROSEN Rosignano Energia S.p.A.	Centrale Turbogas di Rosignano Marittimo (LI)	Di Marco, Roselli



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per le Valutazioni Ambientali

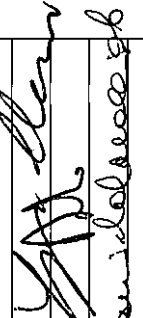
Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2010

ROSEN Rosignano ENERGIA S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI)- Modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 10, del D.Lgs. n. 59/05

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
GIUSEPPE DI MARCO	ISPREA	06.50072868		chiunco@propt.it	<i>[Firma]</i>
FILIPPO ROSELLI	"	06.50072468		m-19@hotmail.it	<i>[Firma]</i>
MARCO DI GIOIA	MHI-COMM IPPC				

[Firma]

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2010, convocata per la modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato alla ROSEN Rosignano ENERGIA S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI), i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
LUIGI ARMANNI DOTTORANDI DANTELA CRA DA CRAI	ROSEN Rosignano ENERGIA S.p.A. ROSEN ROSIGNANO Consulente	0586-725390 0586 725336 335 6663502	0586 766045 0586 764045 -	imp.arnesi@gelfi.net.com dameico.fiducio@gelfi.net.com davidedraei@gelfi.net.it	



ALLEGATO 2



Borgo Alessandra

~~Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali~~

Da: Domenico.Pilorusso@gdfsuez.com
Inviato: mercoledì 24 febbraio 2010 20.10
A: TICALI Dario; A: DSA-RIS; biagiotti@provincia.livorno.it; martini@regione.toscana.it; massimo.bozzo@apat.it; d.donati@comune.rosignano.livorno.it; federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it; segreteria.dghre@sviluppoeconomico.gov.it; a.franchi@comune.rosignano.livorno.it; dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it; dc.prevenzionest@vigilfuoco.it; filippo.roselli@apat.it
Cc: roberta.nigro@isprambiente.it
Oggetto: FW: Trasmissione osservazioni al parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ROSEN Rosignano Energia SpA per la Centrale di Rosignano e al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Allegati: doc_a_ministero.zip
Priorità: Alta

Ente DVA - 2010 - 0005797 del 26/02/2010

Buonasera.

In previsione della conferenza dei Servizi del 26 febbraio pv, si anticipano in allegato le osservazioni del Gestore per l'acquisizione delle stesse nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale ROSEN Rosignano Energia S.p. A. di Rosignano Solvay.

Distinti saluti.

Ing. D. Pilorusso

(Direttore di Centrale)

GDF SUEZ Mail Disclaimer: <http://www.gdfsuez.com/disclaimer/disclaimer-fr.html>





SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.

ALLEGATO 2

Handwritten initials

Spett.le
Rosen S.p.A.
Via Piave, 6
57016 Rosignano Solvay - LI

Rosignano, 15 luglio 2009

Si comunica che, in accordo con quanto richiesto dagli Enti preposti, nell'ambito delle attività di bonifica del suolo e del sottosuolo la Società scrivente conduce un monitoraggio periodico della falda superficiale, intercettata dalla rete piezometrica installata nell'area di Stabilimento SOLVAY di Rosignano.

Tale area è suddivisa, come da convenzione, in tre Unità Idrogeologiche Funzionali e nell'area esterna posta in direzione di valle idrogeologica.

In particolare, nell'ambito della Unità Idrogeologica Funzionale 1 è incluso l'Impianto della Società ROSEN, all'interno del cui perimetro sono presenti due piezometri denominati PZSOD19 e PZSOD20.

Il monitoraggio è condotto con cadenza annuale ed è realizzato in accordo con il Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno; tutte le attività di campionamento e analisi vengono condotte da un laboratorio esterno qualificato.

In particolare:-

- le operazioni di campionamento sono svolte in conformità con quanto indicato nella metodica APAT CNR IRSA 1030 Man. 29 - 2003 e negli allegati tecnici del DLgs 152/2006.
- le successive analisi chimiche sono condotte secondo metodiche ufficialmente riconosciute a livello nazionale ed internazionale, tali da garantire il raggiungimento di limiti di rilevabilità pari ad almeno 1/10 della rispettiva Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) in conformità con quanto prescritto in all.2 alla parte IV del titolo V del DLgs 152/2006.
- i risultati analitici sono confrontati con i valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla tabella 2, allegato 5 alla parte IV del titolo V del DLgs 152/2006 (vedere allegato 1 al presente documento).

Un rapporto riassuntivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti dalle suddette attività di monitoraggio viene trasmesso a ciascuno degli stessi Enti preposti.

Ing. Michèle Huart
Direttore di Stabilimento

Allegato: monitoraggio acque di falda.

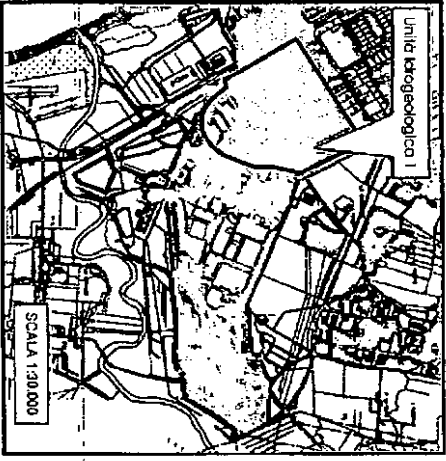
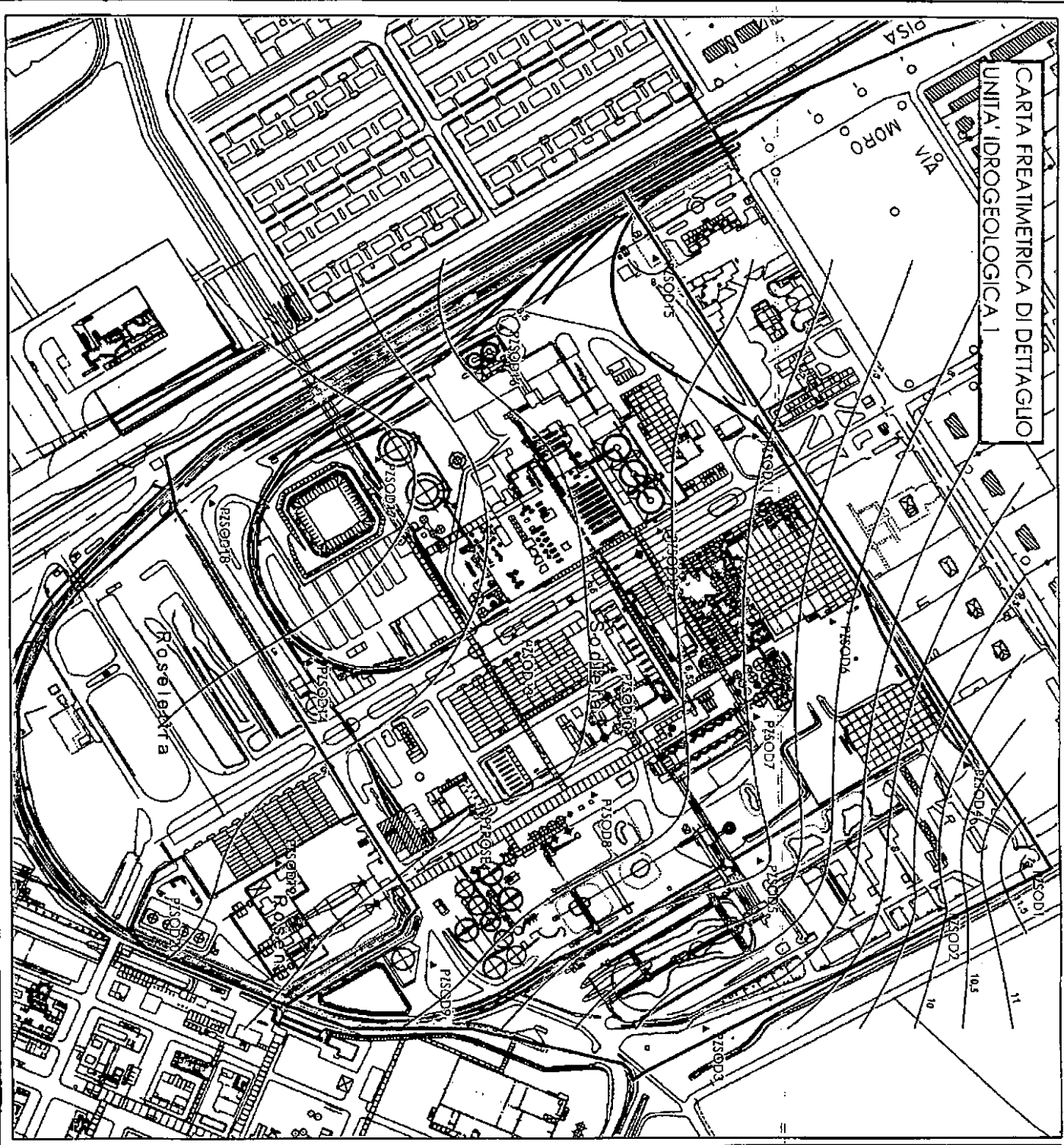


UP

allegato

MONITORAGGIO ACQUE DI FALDA			
CONTAMINANTE	Metodica	U.M.	LR
Metalli			
Arsenico	EPA 6020 A 2007	µg/L	1
Cadmio	EPA 6020 A 2007	µg/L	0,5
Cromo totale	EPA 6020 A 2007	µg/L	5
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29 2003	µg/L	0,5
Ferro	EPA 6020 A 2007	µg/L	10
Mercurio	EPA 6020 A 2007	µg/L	0,1
Nichel	EPA 6020 A 2007	µg/L	2
Piombo	EPA 6020 A 2007	µg/L	1
Raffinè	EPA 6020 A 2007	µg/L	10
Manganese	EPA 6020 A 2007	µg/L	5
Zinco	EPA 6020 A 2007	µg/L	30
Inquinanti inorganici			
Boro	EPA 6020 A 2007	µg/L	0,5
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,1
Composti organici aromatici			
Benzene	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	µg/L	0,1
Toluene	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	µg/L	1
Etilbenzene	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	µg/L	1
Stirena	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	µg/L	1
para - Xilene	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	µg/L	1
Alifatici clorurati cancerogeni			
Clorometano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Triclorometano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Cloruro di Vinile	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
1,2 - Dicloroetano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
1,1 - Dicloroetilene	EPA 524.2 1995	µg/L	0,005
Tricloroetilene	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Tetracloroetilene (PCE)	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Esaclorobutadiene	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Semmatofis organoclorogenati	EPA 524.2 1995	µg/L	1
Alifatici clorurati non cancerogeni			
1,1 - Dicloroetano	EPA 524.2 1995	µg/L	10
1,2 - Dicloroetilene	EPA 524.2 1995	µg/L	1
1,2 - Dicloropropano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
1,1,2 - Tricloroetano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
1,2,3 - Tricloropropano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,001
1,1,2,2 - Tetracloroetano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,005
Alifatici alogenati cancerogeni			
Tribromometano (bromofornio)	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
1,2 - Dibromoetano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,001
Dibromodichlorometano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Bromodichlorometano	EPA 524.2 1995	µg/L	0,01
Altre sostanze			
PCB	EPA 3510 C 1996 + EPA 3640 A 1994 + EPA 8082 A 2007	µg/L	0,001
Idrocarburi espressi come n - Esano	EPA 3510 C 1996 + EPA 3620 C 2000 + EPA 8015 D 2003	µg/L	35
Cloruri	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	mg/L	
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		
Temperatura	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	°C	
Conducibilità	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	µS/cm	
Potenziale Redox (NHE)	ASTM D 1498	mV	

CARTA FREATIMETRICA DI DETTAGLIO
UNITA' IDROGEOLOGICA 1



SOLVAY Chimica Italia S.p.A.

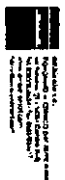
Piano di Caratterizzazione
Unita' Idrogeologica Funzionale 1

Carta Freatimetrica di Dettaglio

Legenda

- ▲ Piezometria Area CUM
- ▲ Piezometria Area UE
- Curve Idrostatiche

SCALA 1:3.500	
DATA	TAVOLA
Agosto 2007	5



GDF SUEZ

Nota a supporto dell'allegato A1 "Proposta a superamento della Richiesta di modifica non sostanziale della prescrizione relativa ai VLE per gli NOx di ogni TG contenuta nel Decreto AIA (DSE - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" (Punto n° 1 - Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA rilasciato trasmesse il 21/12/2009)

Il Gestore precisa che il Costruttore del turbogas (Ansaldo S.p.A.) non ha fornito un valore di portata fumi nominale in quanto esso dipende da parametri quali in particolare il rendimento del turbogas, temperatura e pressione ambiente, composizione del gas naturale. Nei manuali del Costruttore si trovano infatti dati di prestazione funzionale del turbogas in particolari condizioni di marcia, dati che peraltro sono stati forniti in sede di Domanda AIA.

Stando così le cose, il Gestore ha ritenuto che l'unico modo possibile per poter determinare la portata fumi alla capacità produttiva era rapportare i valori storici di portata fumi alla condizione di massima energia termica consumabile con il combustibile, dato nominale di progetto fornito dal Costruttore (vedi scheda B parte 4.2 - 7.255.000 MWh trasmessa in sede di Domanda AIA). Tale determinazione tiene altresì conto dell'invarianza nel tempo sia dell'assetto di marcia dei turbogas che della composizione del combustibile.

La metodologia sopra descritta è stata applicata pertanto per la determinazione del valore della portata fumi anidri alla capacità produttiva indicato nella "Proposta a superamento della Richiesta di modifica non sostanziale della prescrizione relativa ai VLE per gli NOx di ogni TG contenuta nel Decreto AIA (DSE - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" a voi trasmessa il 21/12/2009.

1 Fattore moltiplicativo per quantificare i dati riferiti alla capacità produttiva (massima potenza complessivo di impianto)

In sede di domanda AIA, i dati riferiti alla capacità produttiva sono stati determinati moltiplicando i dati riportati nella parte storica per un fattore moltiplicativo calcolato facendo il rapporto tra l'energia termica consumata (riferita al combustibile) della Centrale alla capacità produttiva, corrispondente al dato nominale di progetto fornito dal Costruttore (vedi scheda B parte 4.2 - 7.255.000 MWh) e l'energia termica consumata (sempre riferita al combustibile) riportata nella parte storica (vedi scheda B parte 4.1 - 6.443.807 MWh).

Tale fattore risulta pertanto pari a :

$$F = 7.255.000 / 6.443.807 = 1,12588723$$

2 Dati di portata fumi comunicati nella domanda AIA

2.1 Portata fumi anidri - parte storica

Nella tabella 1 è indicata la portata fumi anidri per ogni TG, così come riportata nella scheda B parte 7.1 della domanda AIA.

GDF SVEZ

Impianto	Portata fumi anidri - parte storica (rif. 2003) (Nm ³ /h) (scheda B7.1 - Domanda AIA - anno rif. 2003)
TG1	1.525.366
TG2	1.421.659

Tabella 1

La differenza di portata fumi anidri tra i due TG alla parte storica è però fittizia in quanto nel 2003, anno di riferimento per i valori alla parte storica, il TG2 è stato fermo nel mese di luglio e quindi il valore di portata fumi media annuale calcolata in sede di Domanda AIA, risentendo della portata fumi nulla del mese di luglio, risulta inferiore all'analogo valore del TG1. Infatti, escludendo dal calcolo la portata nulla, si ottiene per il TG2 un valore di portata fumi anidri di 1.550.901 Nm³/h, paragonabile a quella del TG1, con uno scarto rispetto alla portata fumi del TG1 inferiore al 2%, ed effettivamente in linea con i valori di portata da sempre determinati per il TG2 considerando i valori di portata combustibile da sempre alimentati allo stesso TG.

2.2 Portata fumi anidri alla capacità produttiva

Sulla base di quanto detto nel par. 2.1, la portata fumi anidri per ogni TG alla capacità produttiva, così come riportata nella scheda B parte 7.2 della domanda AIA, è stata ottenuta moltiplicando la portata fumi alla parte storica per il fattore moltiplicativo F:

- TG1: $\frac{1.525.436 \times 7.255.000}{6.443.807} \text{ Nm}^3/\text{h} = 1.717.390 \text{ Nm}^3/\text{h}$
- TG2: $\frac{1.421.659 \times 7.255.000}{6.443.807} \text{ Nm}^3/\text{h} = 1.600.628 \text{ Nm}^3/\text{h}$

Applicando invece la stessa formula alla portata fumi - parte storica ricalcolata per il TG2 di 1.550.091 Nm³/h, si ottiene una portata fumi alla capacità produttiva per il TG2 di 1.746.139 Nm³/h che risulta superiore al valore da noi utilizzato nel documento di proposta.

Quanto sopra detto risulta sintetizzato nella tabella 2 seguente.

Impianto	Portata fumi anidri alla capacità produttiva (Nm ³ /h) (scheda B7.2 - Domanda AIA)	Portata fumi anidri alla capacità produttiva (Nm ³ /h)
TG1	1.717.390	1.717.390
TG2	1.600.628	1.746.139

Tabella 2

3 Flusso massico semestrale di NOx proposto

Nel documento "Proposta a superamento della Richiesta di modifica non sostanziale della prescrizione relativa al VLE per gli NOx di ogni TG contenuta nel Decreto AIA (DSE - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" (Punto n° 1 - Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA rilasciato trasmesse il 21/12/2009) il Gestore propone

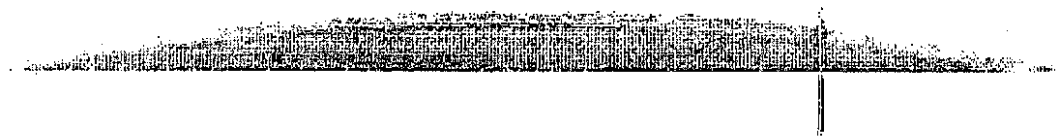
GDF SVEZ

AD

Il criterio di compensazione basato sul flusso massico semestrale di NOx calcolato assumendo, in via del tutto cautelativa, per entrambi i TG la portata fumi alla capacità produttiva riportata nella scheda 87.2 per il TG1.

Così facendo il flusso massico semestrale di NOx per ciascun TG alla capacità produttiva, calcolato moltiplicando la portata fumi anidri alla capacità produttiva del TG1, per il VLE giornaliero prescritto nel decreto AIA (30 mg/Nm³), per 24 (n° ore nel giorno) e per 180 (n° giorni nel semestre), risulta pari a:

$$\frac{1.525.436 \times 7.255.000}{6.443.807} \times 30 \times 24 \times 180 \text{ kg NOx/semestre} = 222.573,74 \text{ kg NOx/semestre}$$



WP



ROSEN ROSIGNANO ENERGIA S.p.A.
 Osservazioni al parere istruttorio conclusivo della Domanda AIA della
 Centrale ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

**Osservazioni al parere istruttorio conclusivo della
 Domanda AIA presentata da ROSEN Rosignano Energia
 S.p.A. - Centrale di Rosignano**

REV.	DATA	CAUSALE	APPROVAZIONE
0	23/02/2010	Prima emissione	 DCS

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Osservazioni al Parere Istruttorio.....	3
2.1	Valori limite di emissione in aria.....	3
2.2	Misurazioni in continuo sui fumi.....	4
2.3	Prescrizioni sui rifiuti.....	4
2.4	Prescrizioni sui serbatoi e bonifica.....	4
3	Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo.....	5
3.1	Aspetti già valutati dall'EC.....	5
3.1.1	Misure in caso di indisponibilità del CEMS.....	5
3.1.2	Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate.....	5
3.1.3	Metodi di misura delle acque di scarico.....	6
3.1.4	Attività di QA/QC – Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini (SMCE).....	6
3.1.5	Immissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ARIA.....	7
3.2	Altri aspetti del PMC non ancora valutati dall'EC.....	7
3.2.1	Piano di monitoraggio e controllo – Consumi di sostanze e combustibili.....	7
3.2.2	Monitoraggio delle emissioni in aria.....	7
3.2.2.1	Caratteristiche prese di campionamento.....	7
3.2.2.2	Parametri da monitorare sui camini TG1 e TG2.....	8
3.2.3	Monitoraggio delle emissioni in acqua.....	8
3.2.3.1	Scarico acque reflue industriali (SF-A11).....	8
3.2.3.2	Scarico acque reflue domestiche (SF-AD1).....	9
3.2.3.3	Scarico di acque reflue raffreddamento (SF-AR1).....	9
3.2.3.4	Scarico di acque reflue sottostazione metano (SF2).....	9
3.2.3.5	Scarico di acque reflue sottostazione gasolio (SF3).....	10
3.2.3.6	Scarico di acque reflue sottostazione elettrica (SF4).....	10
3.2.4	Monitoraggio delle Acque Sotterranee.....	10
3.2.5	Monitoraggio dei livelli sonori.....	11
3.2.6	Comunicazione dei risultati del PMC - Definizioni.....	12
3.2.7	Contenuti del rapporto annuale.....	12
3.2.7.1	Dati di energia generata.....	12
3.2.8	Emissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ARIA.....	12
3.2.8.1	Emissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ACQUA.....	12
3.2.9	Quadro sinottico dei controlli.....	12

Allegati:

Rif.	Allegato	Titolo
Par. 2.1	Allegato 1	"Nota a supporto dell'allegato A1 "Proposta a superamento della Richiesta di modifica non sostanziale della prescrizione relativa ai VLE per gli NOx di ogni TG contenuta nel Decreto AIA (DSE – DEC – 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. – Centrale di Rosignano" (Punto n° 1 – Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA rilasciato trasmesse il 21/12/2009"
Par. 3.2.3.1	Allegato 1	"Esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da luglio a dicembre '09 "
	Allegato 2	"SF-A11 Ammoniacca"
	Allegato 3	"SF-A11 Ferro e Nichel"
	Allegato 4	"SF-A11 Solidi Sospesi Totali"
Par. 3.2.3.3	Allegato 1	"Esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da ottobre a dicembre '09"
	Allegato 2	"SF-AR1 Fosforo"
Par. 3.2.4	Allegato 1	Carta freaticometrica di dettaglio dell'unità idrogeologica 1
	Allegato 2	Comunicazione trasmessa da Solvay in data 15 luglio '09

UP

WP

1 Premessa

Questo documento comprende le osservazioni del Gestore in merito al parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ROSEN Rosignano Energia SpA per la Centrale di Rosignano e al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2010-0004758 del 19/02/10 e pervenuto in data 22/02/10 affinché siano esaminate in vista della Conferenza di Servizi indetta per la modifica del Decreto AIA rilasciato a Rosen per l'esercizio della Centrale (DSA-DEC-0000300 del 20/04/09 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 29/06/09).

Il Gestore rileva che nel Parere istruttorio sono state recepite una parte delle osservazioni fornite al Gruppo Istruttorio incaricato mediante il documento "Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA (DSA - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" trasmesso in data 21/12/09 con nota Prot. PU000883/09/CAISPR/CFE in risposta alle richieste di integrazione avanzate dalla Commissione istruttoriale AIA-IPPC con nota prot. DSA - 2009 - 0025139 del 23/09/09 con riferimento al documento "Proposta di modifica e di differimento dei tempi di attuazione integrata con la descrizione delle modalità per ottemperare alle prescrizioni del Decreto AIA (DSA - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a Rosen Rosignano Energia SpA - Centrale di Rosignano" del 21/07/09.

Il Gestore rileva anche che nel Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC) non sono state recepite le valutazioni, trasmesse con nota Prot. 52948 del 18.12.2009, che l'Ente di Controllo (ISPRA) ha compiuto sulla base del verbale della riunione con relativo sopralluogo dell'impianto effettuato in data 30 luglio 2009 e degli approfondimenti con l'ARPA territorialmente interessata e con l'Autorità Competente.

Il Gestore vuole altresì far presente che nel rapporto tra l'Ente di Controllo e il Gestore potrebbero scaturire anche in futuro eventuali necessità di modifiche al PMC, come è già avvenuto per gli aspetti di cui al paragrafo 3.1.

Qualora si rimandi ad eventuali allegati, questi vengono evidenziati mediante carattere in grassetto, nonché identificati con numerazione progressiva per ciascun paragrafo.

2 Osservazioni al Parere Istruttorio

2.1 Valori limite di emissione in aria

<p>Pag. 41 di 51 - EMISSIONI CAMINI TG1 e TG2</p> <p>Valore limite prescritto per gli NOx (applicabile ai periodi di Normal Funzionamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 mg/Nm³ (gas secco e 15%O₂) - media giornaliera - 50 mg/Nm³ (gas secco e 15%O₂) - media oraria di picco <p>Si prescrive, inoltre, per gli NOx un limite massico semestrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il gruppo TG1, flusso massico semestrale pari a 220 t/semestre - per il gruppo TG2, flusso massico semestrale pari a 210 t/semestre

Il Gestore propone che sia prescritto il limite massico semestrale del TG1 anche al TG2 in considerazione di quanto già trasmesso al Presidente della Commissione IPPC con nota del 04/02/2010, che qui alleghiamo integralmente (Allegato 1: Nota a supporto dell'allegato A1 "Proposta a superamento della Richiesta di modifica non sostanziale della prescrizione relativa al VLE per gli NOx di ogni TG contenuta nel Decreto AIA (DSE - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" (Punto n° 1 - Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA rilasciato trasmesso il 21/12/2009)

Il Gestore fa presente comunque che i limiti massici semestrali prescritti, derivano dall'applicazione del VLE giornaliero per gli NOx (pari a 30 mg/ Nm³) indicato nel Decreto AIA DSA-DEC-0000300 del 20/04/09, ora soggetto a modifica, e pertanto non sono compatibili con il nuovo VLE.

2.2 Misurazioni in continuo sui fumi

Pag. 41 di 51 - MISURAZIONI IN CONTINUO SUI FUMI DEI CAMINI TG1 e TG2
"Il Gestore dovrà effettuare le misurazioni in continuo delle emissioni di NOx e CO, nonché del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura e della portata volumetrica dell'effluente gassoso"

In considerazione del fatto che a pag. 9 del PMC si afferma che in relazione alla misura continua della portata volumetrica dei fumi, trattandosi di combustibile metano, si ritiene accettabile il calcolo stechiometrico per la stabilità della composizione in relazione alla fornitura, il Gestore propone di potere determinare la portata dei fumi (umidi e secchi) su base oraria mediante calcolo sulla base dell'ossigeno misurato nei fumi e della qualità del gas, in luogo della misura in continuo.

2.3 Prescrizioni sui rifiuti

Pag.44-45 di 51 - DEPOSITO TEMPORANEO

Per quanto concerne le modalità di gestione del deposito temporaneo, il Gestore richiede di avere riscontro a quanto indicato nel documento "Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA (DSA - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" trasmesso in data 21/12/09 con nota Prot. PU000883/09/CAISPR/CFE al Gruppo Istruttorio incaricato (punti 6-12).

2.4 Prescrizioni sui serbatoi e bonifica

Pag. 46 di 51 - PIANO DI DISMISSIONE DEI SERBATOI AD001 E AD002
"Per quanto riguarda il serbatoio di gasolio AD001 che non viene più utilizzato si prescrive al Gestore di presentare un piano di dismissione entro 6 mesi a partire dal suo svuotamento per la rimozione dello stesso e comunque non oltre il 31 dicembre 2010; successivamente dovranno essere avviate le procedure di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito secondo i tempi e le modalità previste dalla normativa in vigore.

Il Gestore ribadisce quanto già detto in sede di "Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA (DSA - DEC - 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano" trasmesso in data 21/12/09 con nota Prot. PU000883/09/CAISPR/CFE al Gruppo Istruttorio incaricato:

- la superficie su cui insiste la sottostazione gasolio gestita da Rosen è di proprietà Solvay (si veda il contratto di diritto di superficie registrato a Livorno il 31.10.1995 con atto n°3158 riportato - allegato A11 della domanda AIA presentata a settembre 2006)
- il serbatoio AD002 è di proprietà di Solvay che lo ha ceduto a Rosen in locazione a seguito di specifica autorizzazione da parte del MICA con nota MICA prot. n° 880290 del 23.05.97 ad oggetto "Solvay S.A. Deposito costiero oli minerali sito in Rosignano. Cessione in locazione" (riportato in allegato A1 alla Relazione tecnica - Concessione deposito costiero di oli minerali - rev.0 - Allegato A26 della domanda AIA presentata a settembre 2006)
- la superficie su cui insiste la sottostazione gasolio gestita da Rosen, di proprietà della società del Gruppo Solvay Sol.Mare Sp.A., non risulta inserita nella procedura di bonifica avviata dalla società Solvay ex art.9 del DM 471/99, tuttora in corso, relativa al sito industriale di Rosignano Solvay
- in merito alla caratterizzazione e bonifica della sottostazione gasolio, il Gestore precisa che il procedimento di caratterizzazione, nonché dell'eventuale bonifica deve essere concordato con Solvay.

in virtù dell'atto di cessione, Il Gestore si farà carico delle operazioni di caratterizzazione delle aree su cui insistono i due serbatoi in oggetto solo per la ricerca di eventuale contaminazione da gasolio ed effettuerà l'eventuale bonifica limitatamente alla contaminazione da gasolio.

3 Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo

3.1 Aspetti già valutati dall'EC

3.1.1 Misure in caso di indisponibilità del CEMS

Pag. 9 di PMeC

"Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo manchino misure di uno o più inquinanti, dovranno essere attuate le seguenti misurazioni:

1. *dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere eseguita una misura discontinua, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per ossidi di azoto e monossido di carbonio, in sostituzione delle misure continue;*
2. *dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite due misure discontinue, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per ossidi di azoto e monossido di carbonio, in sostituzione delle misure continue*

Il Gestore propone che la prescrizione sopra indicata sia modificata in accordo alla nota trasmessa da ISPRA a Rosen con nota Prot. 52948 del 18.12.2009 che prescrive:

"Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo manchino misure di uno o più inquinanti, dovranno essere attuate le seguenti misurazioni:

1. per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali
2. dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione del camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare all'EC l'evento;
3. dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite due misure discontinue, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per ossidi di azoto e monossido di carbonio, in sostituzione delle misure continue."

3.1.2 Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate

Pag. 11 di PMeC

"Per conseguire l'accurata determinazione degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio anche durante gli eventi di avvio/spegnimento turbine a gas, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a

- *150% del limite in condizioni di funzionamento normale e*
- *100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore della turbina,*

o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopra indicati."

Il Gestore propone che la prescrizione sopra indicata sia modificata in accordo alla nota trasmessa da ISPRA a Rosen con nota Prot. 52948 del 18.12.2009 che recita:

"In relazione al fondo scala degli strumenti a pag. 11 del PMC, si prende atto della asserita impossibilità di reperire sul mercato strumenti di misura in continuo con fondo scala certificato pari al 150% del valore limite autorizzato (ad esempio per CO limite pari a 20 mg/Nm³); in tal caso la strumentazione dovrà avere il range di misura minimo certificato disponibile sul mercato."

Il Gestore ritiene inoltre opportuno ribadire alcune valutazioni già formulate in precedenti occasioni:

- la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini (NOx, CO) attualmente installata presenta prestazioni paragonabili a quelle indicate nelle linee guida BAT (Allegato 2 DM 31.01.05) con riferimento al campo di misura utilizzato in condizioni di normal funzionamento,
- come criterio di scelta della strumentazione in fase di acquisto, il Gestore ha scelto strumenti dotati di un primo campo di misura adeguato ai livelli emissivi prodotti nelle condizioni di normal funzionamento,
- generalmente il secondo campo di misura della strumentazione deriva di conseguenza dalla scelta del primo campo, in quanto al massimo può essere pari a 10 volte il primo campo
- per quanto riguarda la strumentazione di misura degli NOx, il secondo campo di misura copre ampiamente i valori tipici di picco
- per quanto riguarda la strumentazione di misura del CO, ha come primo campo di misura il range di misura minimo certificato disponibile e come secondo campo di misura risulta pari a 10 volte il primo campo di misura.

Il Gestore ritiene pertanto che la strumentazione in uso risulta la migliore tecnica disponibile, così come definita alla lettera "o" commi 2 e 3 dell' art. 2 del D.Lgs. 59/2005.

3.1.3 Metodi di misura delle acque di scarico

Per i metodi di misura degli inquinanti che devono essere utilizzati ai fini della verifica del rispetto dei limiti si rimanda alla tab. 14 a pag. 22 del PMC.

Il Gestore può proporre ad ISPRA metodi equivalenti purché questi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza e i risultati delle prove siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso invece si accerti che nei metodi indicati da ISPRA sia intervenuta un'inesattezza nell'indicazione dei metodi stessi è cura del Gestore far rilevare la circostanza ad ISPRA che provvederà alla verifica e all'eventuale proposta di modifica.

Il Gestore propone che la tabella sopra indicata sia modificata in accordo alla nota trasmessa da ISPRA a Rosen con nota Prot. 52948 del 18.12.2009 che indica per:

- il BOD5 il metodo APAT-IRSA 5120A
- gli idrocarburi totali il metodo APAT-IRSA 5160B2

Per ottemperare alla prescrizione in esame il Gestore necessita inoltre di alcuni chiarimenti da parte di ISPRA, come segue:

- si richiede di indicare i metodi analitici da utilizzare per i parametri richiesti, ma non riportati nella tab. 14 a pag. 22 del PMC (ovvero cloro attivo, solventi clorurati, AOX, azoto organico totale, Cr VI)
- si richiede se sia necessaria la verifica di equivalenza con i metodi indicati e prescritti in tabella 14 a pag. 22 del PMC, qualora per alcuni inquinanti siano utilizzati metodi di misura ISO, CEN o UNI EN ISO (quali ad esempio quelli indicati nelle linee guida per la dichiarazione PRTR in attuazione del Reg. CE n. 166/06).

3.1.4 Attività di QA/QC - Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini (SMCE)

Pag. 29 del PMC

Il SMCE deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005

In accordo al predetto standard, le procedure di assicurazione di qualità delle misure includono le fasi seguenti:

- *calibrazione e validazione delle misure (QAL2)*
- *Test di verifica annuale (AST)*
- *Verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3)*

Le procedure di cui sopra devono essere specificate e dettagliate in n manuale/report da inviare ad ISPRA entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.

Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità).

Il test di sorveglianza annuale deve essere realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'Ente di Controllo.

La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto è a cura del Gestore.

Tutta la strumentazione deve essere mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e deve essere tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione e sulle linee di campionamento.

Il Gestore propone che la prescrizione sopra indicata sia modificata in accordo alla nota trasmessa da ISPRA a Rosen con nota Prot. 52948 del 18.12.2009 che precisa che la procedura di verifica dell'AST non sostituisce o abroga la verifica dell'Indice di Accuratezza Relativo (IAR) prevista dal D.Lgs. 152/06 (cfr § 4.4 Allegato VI alla parte V); qualora la valutazione dell'Indice di Accuratezza Relativo dovesse fornire risultati non allineati con l'esito della prova AST, si dovrà ritenere valido l'esito di quest'ultima.

Il Gestore richiede inoltre chiarimenti in merito a quanto indicato in materia di validazione delle misure.

Il Gestore fa presente che i criteri di validazione adottati nel software di elaborazione dati del CEMS sono quelli previsti dall' Allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Il Gestore richiede in questa sede all' Autorità Competente per il controllo di fissare gli scarti minimi e massimo tra l'ultimo dato elementare acquisito ed il valore precedente, così come previsto al punto 3.7.2 dell' Allegato sopra citato.

3.1.5 Immissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ARIA

Pag. 35 del PMC

Andamento della concentrazione media settimanale e mensile rilevata al suolo per effetto delle campagne di monitoraggio, con riferimento all'NOx

Il Gestore propone che la prescrizione sopra indicata sia modificata in accordo alla nota trasmessa da ISPRA a Rosen con nota Prot. 52948 del 18.12.2009 che precisa che l'obbligo di comunicazione potrà riguardare solo i dati di cui il gestore è proprietario.

Pertanto Il Gestore intende ottemperare alla prescrizione avendo trasmesso specifica richiesta di acquisizione dati al Centro Operativo Provinciale, che gestisce la rete di monitoraggio della qualità dell'aria del comune di Rosignano Marittimo, di poter acquisire l' andamento della concentrazione media settimanale e mensile di NOx rilevata al suolo dall'analizzatore di cui Rosen è proprietaria che è stato collocato a partire dal 14.02.01 nella cabina di monitoraggio di Via G. Rossa.

3.2 Altri aspetti del PMC non ancora valutati dall'EC

3.2.1 Piano di monitoraggio e controllo – Consumi di sostanze e combustibili

Pag. 4 di PMeC

Per quanto riguarda i consumi di gasolio, il Gestore propone di poterli contabilizzare così come approvato dal verificatore accreditato in sede di verifica della comunicazione ex Direttiva ETS, ovvero sulla base del contatore di esercizio e del consumo specifico di combustibile.

3.2.2 Monitoraggio delle emissioni in aria

3.2.2.1 Caratteristiche prese di campionamento

Pag. 6 del Piano di Monitoraggio e controllo

Sui punti di emissione Camino TG1 e Camino TG2, riportati in tabella 4, devono essere realizzate due prese (per ciascuno dei due camini principali e del camino delle caldaie ausiliarie), del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una controflangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono stare ad un'altezza compresa tra 1,3-1,5 m dal piano di calpestio. Deve, altresì, essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile.

Sui camini TG1 e TG2 la piattaforma deve avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m2 e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché una presa telefonica per contattare la Sala controllo.

Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa.

Il punto di prelievo sui camini TG1 e TG2 deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri.

Al fine di ottemperare alla prescrizione in esame risulterebbe necessario realizzare:

- la copertura fissa del punto di prelievo

- la piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile conforme ai requisiti indicati.

Tali interventi, finora mai presi in considerazione dal Gestore in assenza di specifiche segnalazioni da qualsivoglia soggetto (Provincia, Arpat locale, Laboratori accreditati, etc.), comportano un investimento economico non indifferente e di difficile realizzabilità in quanto si dovrebbero inserire in una struttura preesistente.

Si osserva peraltro che tali accorgimenti non sono normalmente previsti dai costruttori di impianti termici similari a Rosen.

Il Gestore pertanto, dichiarando la piena disponibilità affinché siano tempestivamente rese disponibili piattaforme mobili in caso di controlli da parte dell'EC, propone di eliminare la prescrizione in esame.

3.2.2.2 Parametri da monitorare sui camini TG1 e TG2

Pag. 8 del Piano di Monitoraggio e controllo - PARAMETRI DA MONITORARE			
Parametro	Limite/prescrizione (autorità competente)	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Aldeide formica SO2 PTS VOC	Parametro conoscitivo	Verifica annuale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file dei risultati

In merito ai parametri sopraindicati, il Gestore precisa che con il termine PTS intende la determinazione del particolato PM10 e PM2,5.

3.2.3 Monitoraggio delle emissioni in acqua

Pag. 13 del PMC

I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati

Il Gestore intende ottemperare alla prescrizione in esame, proponendo però che il campionamento (e quindi la compilazione del registro di campo) possa essere svolto dalla ditta appaltatrice operante in situ incaricata della gestione degli scarichi, e dal Personale del Serv. Op. Esercizio anziché da laboratorio certificato, in ragione del fatto che nelle immediate vicinanze dell'impianto non sono presenti laboratori certificati e del conseguente aggravio di costi.

3.2.3.1 Scarico acque reflue industriali (SF-A11)

Pag. 13 del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore propone che sia modificata la prescrizione portando il controllo dell'ammoniaca, del ferro, del nichel e dei solidi sospesi totali ad una frequenza mensile.

In particolare per:

- Il parametro ammoniaca: si propone un monitoraggio mensile, anziché giornaliero, in considerazione del fatto che la presenza di eventuali composti ammoniacali è correlata all'additivazione chimica dell'acqua alimento, che è stata ottimizzata in modo da ridurre il dosaggio a livello di ppm, e degli esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da luglio a dicembre '09 riportate in Allegato 1. In tutti i campioni di questo periodo di osservazione la

concentrazione di ammoniaca è risultata inferiore al limite di quantificazione (pari a 0,5 mg/l), ad eccezione di un solo campione, come risulta evidente dal trend riportato in **Allegato 2 – SF-A11 Ammoniaca**

- **I parametri ferro, nichel:** si propone un monitoraggio mensile, anziché settimanale, in virtù degli esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da luglio a dicembre '09 (Allegato1); si veda in tal senso quanto riportato in **Allegato 3 - SF-A11 Ferro e Nichel**. Anche in questo caso il campionamento e l'analisi settimanale comporterebbe aggravii economici significativi.
- **Il parametro SST:** si propone un monitoraggio mensile, anziché settimanale, in virtù degli esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da luglio a dicembre '09 (Allegato1); si veda in tal senso quanto riportato in **Allegato 4 – SF-A11 Solidi Sospesi Totali**. Anche in questo caso il campionamento e l'analisi settimanale comporterebbe aggravii economici significativi.

3.2.3.2 **Scarico acque reflue domestiche (SF-AD1)**

Pag. 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore precisa infine che con il parametro "**Coliformi totali**" intende il parametro "**Escherichia coli**" come da Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III D.Lgs. 152/06.

3.2.3.3 **Scarico di acque reflue raffreddamento (SF-AR1)**

Pag. 19 del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore propone che sia modificata la prescrizione portando il controllo del fosforo ad una frequenza mensile, in virtù degli esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da ottobre a dicembre '09 riportate in Allegato 1. In tutti i campioni di questo periodo di osservazione la concentrazione di ammoniaca è risultata inferiore al limite di quantificazione (pari a 0,05 mg/l), ad eccezione di un solo campione, come risulta evidente dal trend riportato in **Allegato 2 – Andamento del fosforo**.

3.2.3.4 **Scarico di acque reflue sottostazione metano (SF2)**

Pag. 20 del PMC

Il Gestore ritiene opportuno ribadire alcune valutazioni già formulate in precedenti occasioni:

- **oli e grassi:** presso l'area di impianto in esame non sono effettuate operazioni di stoccaggio e/o movimentazione di prodotti chimici quali oli e grassi, né sono presenti impianti/macchinari dotati di circuiti di lubrificazione o controllo oleodinamici (eccetto la valvola motorizzata di intercettazione della linea del gas naturale ad alta pressione con comando dalla sala di controllo che si aziona solo in caso di emergenza). **Date le caratteristiche dell'area, il Gestore ritiene tale parametro non pertinente.**

In ogni caso, considerando che il rischio di contaminazione dello scarico è associato al rischio di sversamenti di olio lubrificante, **si ritiene più pertinente la determinazione del parametro "Idrocarburi totali", in luogo del parametro richiesto, di fatto riferito a "grassi e olii animali/vegetali"**

- **SS Totali:** presso l'area di impianto in esame non sono effettuate operazioni di stoccaggio e/o movimentazione di materiali di alcun genere, pertanto **il Gestore ritiene tale parametro non pertinente.**
- **Cloruri:** considerando che le acque sono convogliate al mare, corpo recettore finale per tutti gli scarichi Rosen, e che la Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III D.Lgs. 152/06 – acque superficiali precisa che il limite tabellare allo scarico per i cloruri non si applica per lo scarico in mare, **la determinazione di tale parametro è superflua.**

L'addolcitore è un impianto di tipo domestico e serve a garantire requisiti di durezza dell'acqua di alimento alla caldaia di preriscaldamento metano tali da garantirne l'efficiente scambio termico. In sede di integrazioni alla domanda AIA trasmesse a giugno '08 la concentrazione dei cloruri è stata stimata con un approccio conservativo, sulla base dei consumi di impianto e della frequenza di rigenerazione della resina. Tale stima era stata confermata anche da analisi svolte su campioni di acqua in uscita dall'addolcitore a valle della fase di rigenerazione delle resine.

Il Gestore precisa inoltre che preventivamente alla realizzazione del collettore dello scarico unico a mare era stata fatta una valutazione dei costi per il convogliamento delle acque di scarico dell'addolcitore, nonché delle acque meteoriche originatesi nella sottostazione, al collettore dello scarico unico a mare di Rosen. Date le distanze da coprire (100 mt di linea con attraversamento di strade), trattandosi di modiche quantità di reflui (30 mc/anno) e

soprattutto considerata la compatibilità di questi con il corpo idrico recettore, i benefici conseguenti al convogliamento delle acque di scarico dell'addolcitore, ovvero delle acque meteoriche della sottostazione, al collettore dello scarico unico a mare di Rosen, non giustificavano gli elevati costi di realizzazione dell'opera.

Il Gestore propone pertanto che si modifichi la prescrizione secondo quanto sopra descritto.

3.2.3.5 Scarico di acque reflue sottostazione gasolio (SF3)

Pag. 21 del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore ritiene opportuno ribadire alcune valutazioni già formulate in precedenti occasioni:

- **oli e grassi:** considerando che il rischio di contaminazione dello scarico è associato al rischio di sversamenti di gasolio, **si ritiene più pertinente la determinazione del parametro "Idrocarburi totali", in luogo del parametro richiesto, di fatto riferito ad "grassi e oli animali/vegetali"**

Il Gestore propone pertanto che si modifichi la prescrizione secondo quanto sopra descritto.

3.2.3.6 Scarico di acque reflue sottostazione elettrica (SF4)

Pag. 21 del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore ritiene opportuno ribadire alcune valutazioni già formulate in precedenti occasioni:

- **oli e grassi:** considerando che il rischio di contaminazione dello scarico è associato al rischio di sversamenti di olio dielettrico dai trasformatori ATR, **si ritiene più pertinente la determinazione del parametro "Idrocarburi totali", in luogo del parametro richiesto, di fatto riferito ad "grassi e oli animali/vegetali"**.
- **SS Totali:** presso l'area di impianto in esame non sono effettuate operazioni di stoccaggio e/o movimentazione di materiali di alcun genere, pertanto tale **parametro non è pertinente**.

Il Gestore propone pertanto che si modifichi la prescrizione secondo quanto sopra descritto.

3.2.4 Monitoraggio delle Acque Sotterranee

Pag. 26 del PMC

Il Gestore deve individuare l'ubicazione di un numero sufficiente di punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione dell'acqua di falda con piezometri.

La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all' AC prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima.

In relazione alla scelta già effettuata e alla presenza quindi di n. 3 piezometri nell'area di pertinenza di Rosen per la caratterizzazione dell'area nell'ambito del procedimento di bonifica del sito Solvay, il Gestore può scegliere di confermare, ai fini di quanto richiesto al paragrafo precedente, i suddetti n. 3 punti già individuati. Il monitoraggio dei piezometri deve essere condotto in accordo a quanto indicato nella tab. 12 - foglio PMC - acque sotterranee

Di seguito si riporta integralmente quanto già detto a proposito di questa prescrizione nel documento "Integrazioni alle Proposte di modifica non sostanziale del Decreto AIA (DSA – DEC – 0000300 del 20/04/09) rilasciato a ROSEN Rosignano Energia S.p.A. – Centrale di Rosignano" trasmesso in data 21/12/09 con nota Prot. PU000883/09/CAISPRA/CFE al Gruppo Istruttorio incaricato.

In sede di integrazioni alla domanda AIA (trasmesse a giugno 2008 con nota Prot. PU000446/08/CAM/LB), con riferimento alla richiesta n° 43, Rosen ha fornito la "Carta freaticometrica di dettaglio dell'unità idrogeologica 1" presentata da Solvay agli Enti nella fase di caratterizzazione avviata nell'ambito del procedimento di bonifica del sito Solvay. A tale unità, identificata da Solvay come Unità idrogeologica funzionale 1, appartiene anche Rosen.

L'idrogeologia dell'area è caratterizzata dalla presenza di una falda superficiale compresa entro i depositi sabbiosi limosi e ghiaioso sabbiosi di età Pleistocenica medio-superiore e limitata inferiormente all'Unità dalle argille limose del Pleistocene inferiore. L'assetto idrogeologico dell'area è conosciuto in quanto conforme a quello delle aree Solvay circostanti indagate (Interox, Polietilene, Sud Polietilene, Poderone, Rinterri Nord).

wp

L'acquifero superficiale di interesse risulta limitato inferiormente da un livello continuo di argille e limi del Pleistocene inferiore spesso circa 300 metri (sondaggio esplorativo Solvay nella zona Multifili) e caratterizzato da bassa permeabilità (misure eseguite su queste argille in campioni prelevati per la progettazione del depuratore Solvay danno valori di 5×10^{-11} m/sec).

L'acquifero è impostato all'interno dei materiali a prevalente granulometria sabbiosa costituiti da arenare, sabbie e ghiaie del Pleistocene medio-superiore; lo spessore medio, così come deriva dall'analisi delle sezioni geologiche è di circa 12 metri.

La carta ad isofreatiche riportata in Tavola 5, già trasmessa e che per praticità viene ritrasmessa in Allegato 1, mostra un andamento del flusso con direzione preferenziale verso S-SW, cioè circa in direzione della costa. Il gradiente idraulico risulta maggiore nella porzione nord orientale e tende a diminuire verso S-SW con un gradiente medio dell'ordine dell'1,5%.

Attualmente sono presenti e in esercizio in area Rosen solamente due piezometri Solvay (cioè Pz SOD19 e Pz SOD20); il terzo piezometro, citato in sede di domanda, è stato dismesso da Solvay con la costruzione della Centrale Roselectra, confinante con la Centrale Rosen.

I due piezometri sopra citati sono posizionati rispettivamente lungo la direzione del flusso di falda.

Come bianco, rispetto a questi, si potrebbe utilizzare ad esempio il Piezometro Pz SOD 9, collocato a monte di questi in area Solvay, ovvero un altro dei piezometri in area Solvay, del quale Solvay potrebbe rendere disponibile, previo accordo tra le parti, i parametri sottoposti a monitoraggio.

Per quanto sopra detto, il Gestore ritiene che i tre piezometri sopra citati (n° 2 in area Rosen e n° 1 in area Solvay) siano rappresentativi delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di Centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, ribadendo la richiesta di eliminare la prescrizione di ubicare in area Rosen un terzo piezometro.

Il monitoraggio dei piezometri Solvay viene svolto con frequenza annuale, in base a specifica prescrizione di ARPAT - Dip.to prov.le di Livorno, come definito nella Conferenza dei Servizi del 27 gennaio 2009. Si veda in tal senso la Comunicazione trasmessa da Solvay in data 15 luglio '09 riportata in Allegato 2.

Pertanto il Gestore propone che anche la frequenza di monitoraggio dei piezometri sia allineata alla frequenza di controllo prescritta dagli Enti locali a Solvay, ovvero annuale.

Per quanto riguarda i parametri richiesti, il Gestore ribadisce che:

- Selenio e Vanadio non siano pertinenti con una Centrale alimentata a gas naturale,
- Idrazina non sia pertinente con il ciclo produttivo della Centrale Rosen in quanto tale prodotto non è mai stato utilizzato come deossigenante del circuito termico

e pertanto propone di eliminare la prescrizione in merito ai parametri Selenio, Vanadio e Idrazina.

3.2.5 Monitoraggio dei livelli sonori

Pag. 27 del PMC

Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA e successivamente ogni 3 anni dall'ultima campagna acustica effettuata.

In caso di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno, il Gestore deve effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico.

[...]

Il Gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare ad ISPRA gli eventuali nuovi punti di misura selezionati.

Il Gestore propone di portare la frequenza di aggiornamento a 4 anni, dal momento che la normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 art. 181) ritiene una frequenza di aggiornamento delle valutazioni di impatto acustico negli ambienti di lavoro pari a 4 anni sufficiente a caratterizzare le variazioni di clima acustico dovute all'invecchiamento dei macchinari.

3.2.6 Comunicazione dei risultati del PMC - Definizioni

Pag. 32 del PMC

Definizione di media oraria, giornaliera, mensile e annuale, flusso medio giornaliero e mensile, ecc.

Il Gestore precisa che intende applicare la prescrizione in esame esclusivamente alle misure in continuo sulle emissioni in acqua, in quanto i criteri di validazione per le misure in continuo delle emissioni in aria sono stabiliti dal D.Lgs.152/06 - Parte Quinta.

3.2.7 Contenuti del rapporto annuale

3.2.7.1 Dati di energia generata

Il Gestore propone di mantenere la registrazione dell'energia generata da ogni turbogruppo su file esclusivamente su base mensile, in quanto l'attuale registrazione di tutti i dati di esercizio di impianto è esclusivamente su base mensile

3.2.8 Emissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ARIA

Il Gestore propone di poter effettuare il reporting delle concentrazioni ai camini TG di NOx e CO solo su base mensile ed annuale, anziché mensile e quadrimestrale, in quanto la concentrazione media quadrimestrale degli NOx e del CO non fornisce informazioni aggluntive, dal momento che l'impianto funziona in modalità continua e sempre a carico base.

3.2.8.1 Emissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ACQUA

Pag. 35 del PMC

...emissione specifica annuale, per m3 di refluo trattato, di tutti gli inquinanti regolamentati al pozzetto di prelievo fiscale posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento ITAR.

Il Gestore richiede di precisare il significato della dicitura "emissione specifica annuale, per m3 di refluo trattato, di tutti gli inquinanti regolamentati al pozzetto di prelievo fiscale posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento ITAR", anche in considerazione del fatto che non sono prescritte analisi sullo "scarico unico". Per quanto sopra detto il Gestore intende per impianto di trattamento ITAR l'impianto di trattamento acque oleose.

3.2.9 Quadro sinottico dei controlli

Fasi	Gestore	Gestore	ISPRA - ARPA
	Autocontrollo	Report	Sopralluogo programmato
Sorgenti e ricettori	Biennale	Annuale	Annuale
Combustibile	giornaliero	Annuale	Annuale

In virtù di quanto richiesto in merito alla frequenza proposta per i controlli su indicati, il Gestore propone di aggiornare il quadro come segue:

Fasi	Gestore	Gestore	ISPRA - ARPA
	Autocontrollo	Report	Sopralluogo programmato
Sorgenti e ricettori	Quadriennale	Quadriennale	Quadriennale
Combustibile	Giornaliero (TG) e settimanale (caldaie preriscaldamento)	Annuale	Annuale

28/37

GDF SUEZ

Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto, 56
00187 - Roma
segr.PREV@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

WJP

Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 - Roma
segreteria.dgpre@sviluppoeconomico.gov.it
federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it
dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

ISPRA Commissario straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - Roma
massimo.bozzo@apat.it

Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
minamb.tai@mdink.it

Rosignano Solvay, 24/02/2010

Protocollo: PU 000154/10/COG/VE

Oggetto:

Trasmissione osservazioni al parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ROSEN Rosignano Energia SpA per la Centrale di Rosignano e al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2010-0004758 del 19/02/2010 e pervenuto in data 22/02/2010

Vs. rif. pratica n. DSA-RIS-AIA-00 (2006 - 0064)

In riferimento all'oggetto, con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni del Gestore per l'acquisizione delle stesse nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale ROSEN Rosignano Energia S.p.A. di Rosignano Solvay.

Rimanendo disponibile per eventuali osservazioni e chiarimenti, si porgono distinti saluti.


Ing. P. Piorusso
(Direttore di Centrale)

Allegato: totale pagine n° 24

- "Osservazioni al parere istruttorio conclusivo della Domanda AIA presentata da ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano"

GDF SUEZ
Rosen Rosignano Energia S.p.A.
Via Piave, 6 - 57016 Rosignano Solvay (LI) Italia
Tel. +39 0586 7251 - Fax +39 0586 764045
www.rosenspa.com

Cap.Soc. € 75.567.120,00 I.v. PreLIVA e Cod. Fisc. n. 01679510499 R.L.A. n. 97005
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di GDF SUEZ S.p.A. e per essa GDF SUEZ Energia Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 bis e ss. del Codice Civile

rosen
Rosignano Energia

GDF SVEZ

WAP

Raccomandata A.R.

Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per la salvaguardia
dell'Ambiente
Divisione VI - Rischio Industriale
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 - Roma
c.a.: Dott. Lo Presti
dsa-ris@minambiente.it

e p.c.:
Presidente della Commissione Istruttoria AIA-
IPPC c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 - Roma
c.a.: Ing. Ticali
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Presidente della Regione Toscana
P.za Duomo, 10
50122 - Firenze
claudio.martini@regione.toscana.it
antonio.cirri@regione.toscana.it
giuseppe.burschtein@regione.toscana.it

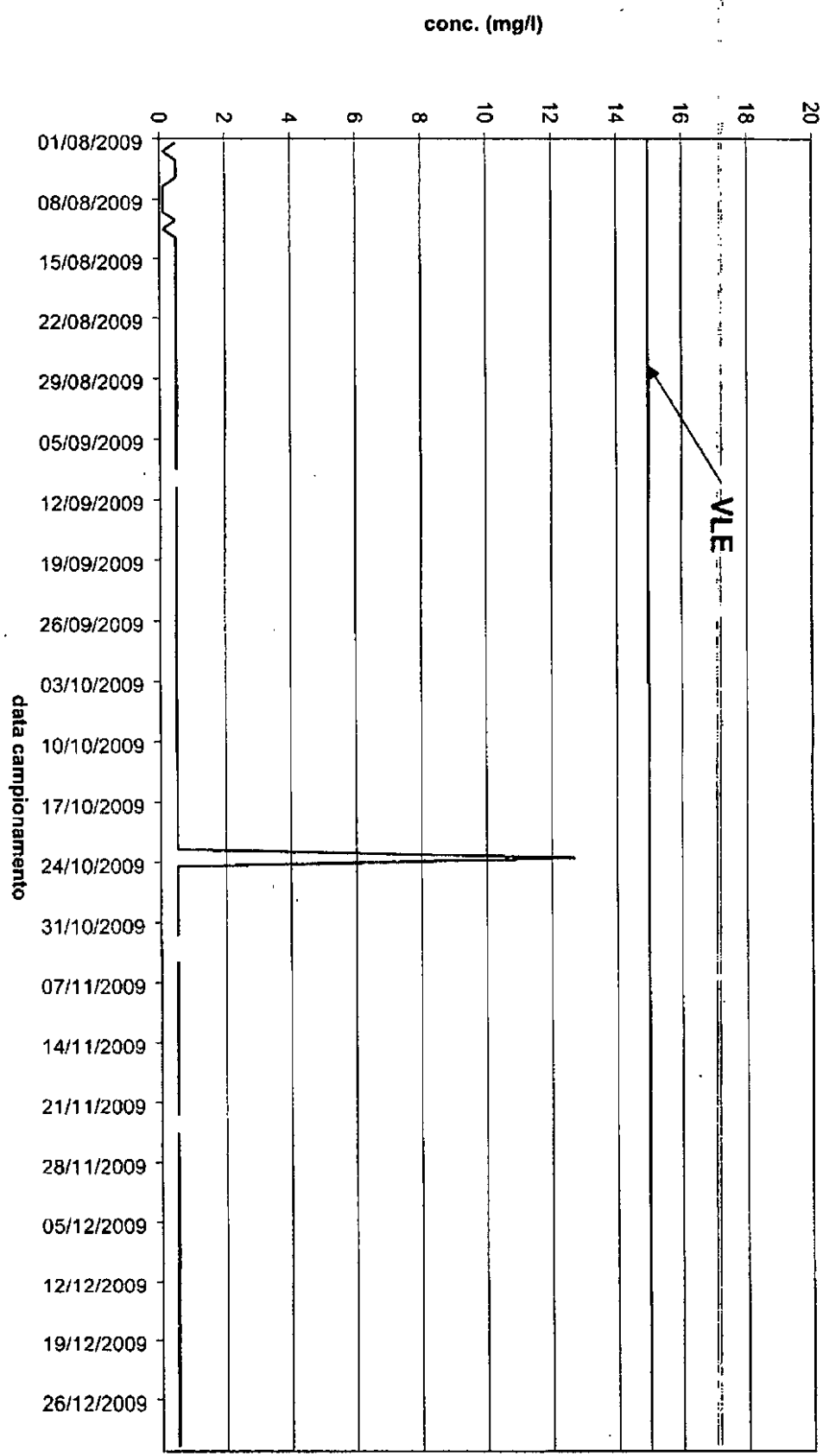
Presidente della Provincia di Livorno
P.za del Municipio, 4
57100 - Livorno
g.kutufa@provincia.livorno.it
f.biajiotti@provincia.livorno.it

Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo
Via dei Lavoratori, 21
57016 Rosignano Marittimo (LI)
a.franchi@comune.rosignano.livorno.it
l.benini@comune.rosignano.livorno.it
d.donati@comune.rosignano.livorno.it

Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Vicinale
00184 - Roma
Prev.rischindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

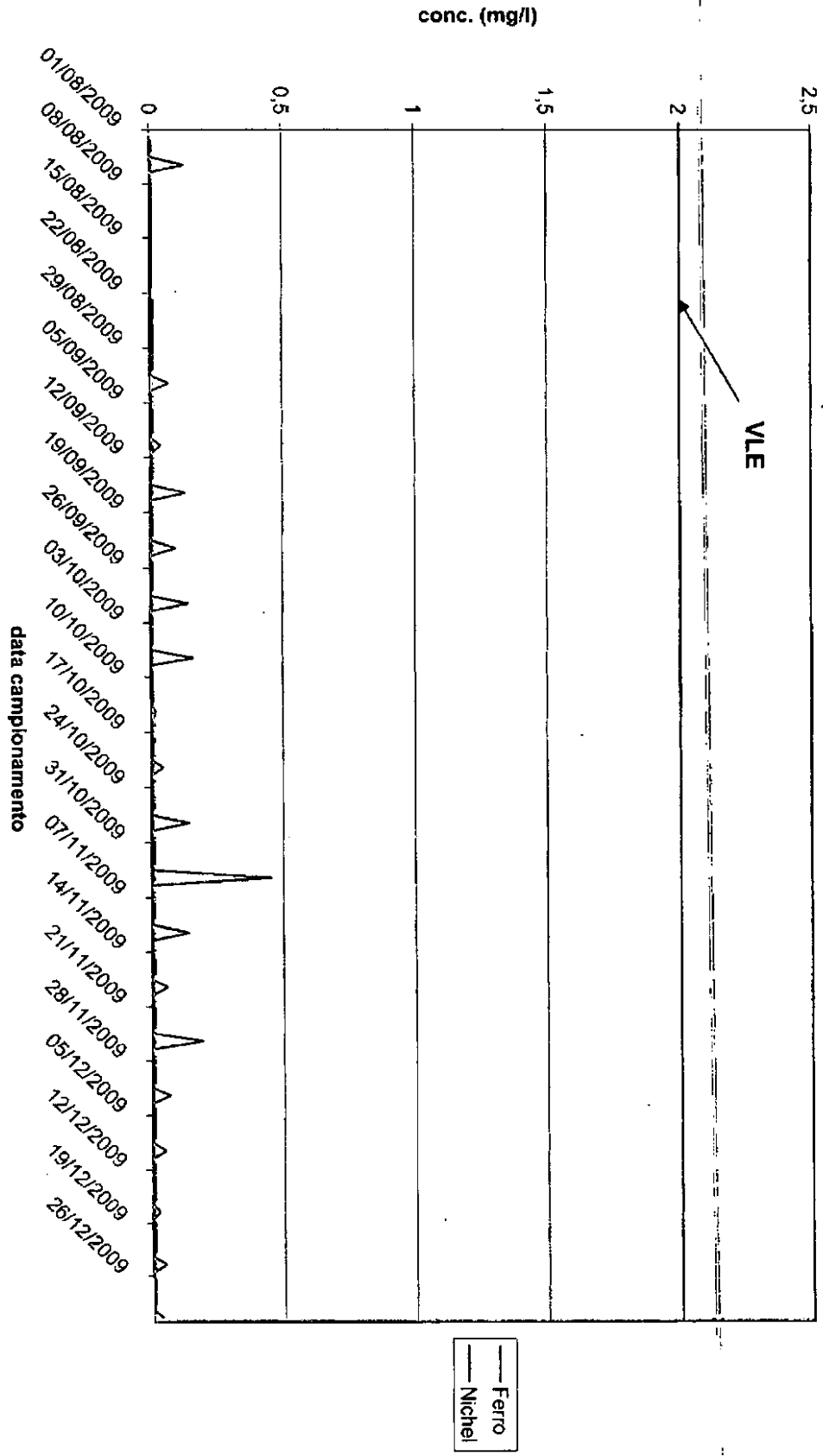
PP

SF:A11 - AMMONIACA



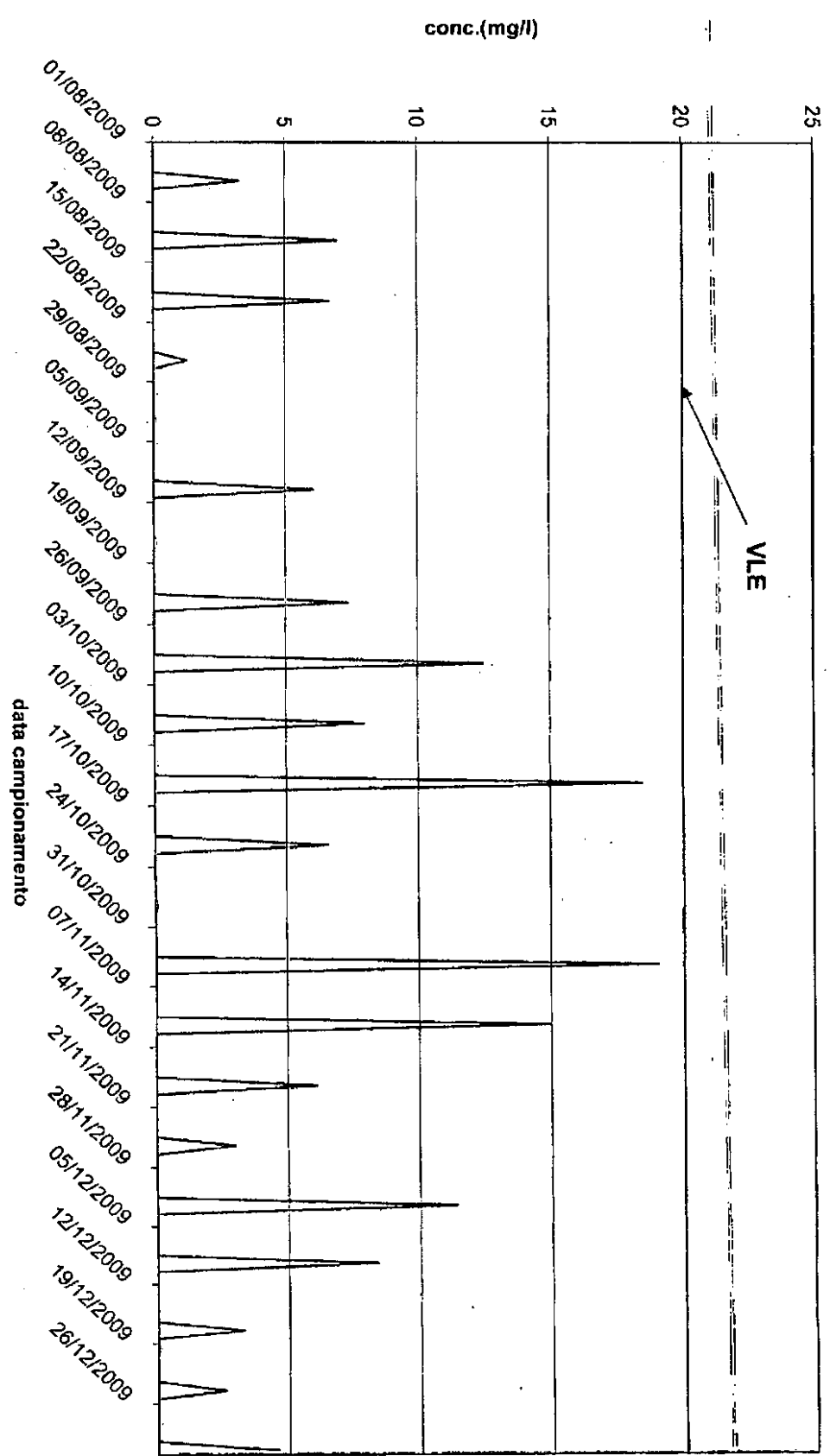
ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

SF:A11 - FERRO e NICHEL





SF:11 - Solidi Sospesi Totali



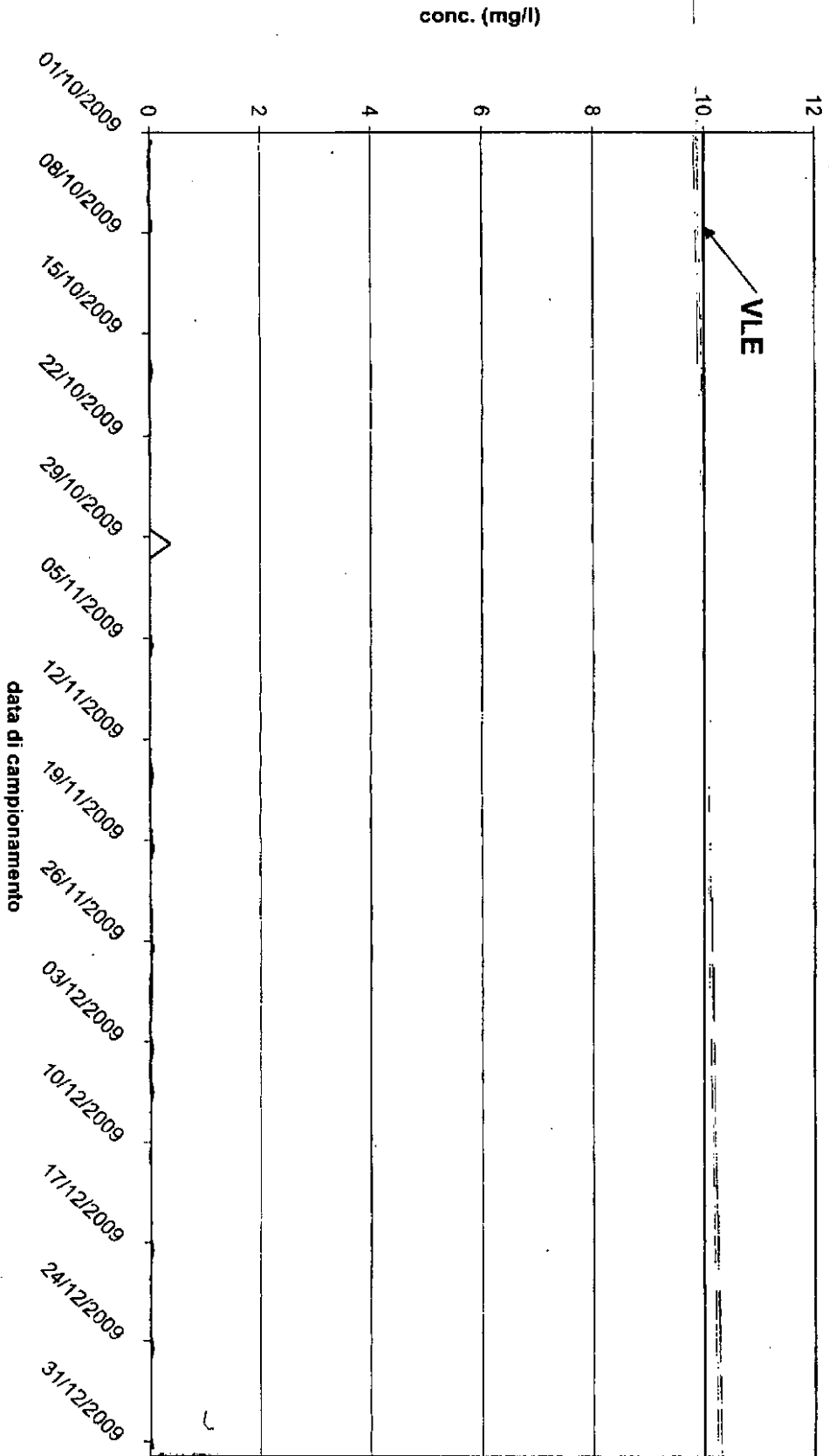
ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

Esiti delle analisi svolte su campioni prelevati dal luglio a dicembre '09

Data	Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
	Ammoniac	Solfi Sospesi	Aromatica	Ferri	Nickel	Solfi Sospesi	Aromatica	Ferri	Nickel	Solfi Sospesi	Ammoniac	Ferri	Nickel	Solfi Sospesi	Ammoniac	Ferri	Nickel	Solfi Sospesi	Ammoniac	Ferri	Nickel	Solfi Sospesi		
1	<0,5	7,10	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
2	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
3	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
4	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
5	<0,5		<0,5	131	<4	3,3	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
6	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
7	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
8	<0,5	5,40	<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
9	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
10	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
11	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
12	<0,5		<0,5	<2	<4	7	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
13	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
14	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
15	<0,5	20,2	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
16	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
17	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
18	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
19	<0,5		<0,5	<2	<4	6,7	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
20	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
21	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
22	<0,5	1,7	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
23	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
24	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
25	<0,5		<0,10				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
26	<0,5		<0,5	2,3	<4	1,3	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
27	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
28	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
29	<0,5	20	<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
30	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					
31	<0,5		<0,5				<0,5				<0,5				<0,5				<0,5					

ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

SF-AR1 Fosforo



ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

Esiti delle analisi svolte su campioni prelevati da ottobre a dicembre '09

Campione: **SF:ARI**

Dati giornalieri Tipo analisi	Ottobre		Novembre		Dicembre	
	pH	Fosforo (mg/l)	pH	Fosforo (mg/l)	pH	Fosforo (mg/l)
Unità di misura						
1	8	< 0,05				
2					8	< 0,05
3						
4						
5			8,1	< 0,05		
6					8,1	< 0,05
7	8	< 0,05				
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14			8,1	< 0,05		
15						
16						
17	8	< 0,05			8,2	< 0,05
18						
19			8,2	< 0,05		
20						
21						
22						
23						
24					8,2	< 0,05
25						
26			7,7	< 0,05		
27						
28						
29	8	0,379				
30						
31					8,2	< 0,05

COMUNE  ROSIGNANO MARITTIMO

W

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

c.a. Dirigente ex Divisione VI-RIS Dott. Lo Presti

Rosignano M.mo, 26/02/2010

Anticipata via fax al n. 06 57225068 ed e-mail: DSA-RIS@minambiente.it, c.a. dr. Lo Presti

Oggetto: **Modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DSA-DEC-2009-0000300 del 20.04.2009, per l'esercizio della centrale turbogas ROSEN Rosignano Energia Spa di Rosignano Marittimo. Convocazione della Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005 per la modifica del decreto, per il giorno 26.02.2010, ore 12.00.**

Riferimento: Vs. prot. n. 0004758 del 19.02.2010.

Premesso che la Società ROSEN Rosignano Energia Spa, titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto DSA-DEC-2009-0000300 del 20.04.2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica di Rosignano Marittimo, in data 21.07.2009 ha presentato richiesta di modifica non sostanziale del citato decreto concernente, tra l'altro, le prescrizioni relative ai Valori Limite di Emissione per il parametro NO_x proponendo l'applicazione del criterio compensativo delle emissioni per il TG1 ed il TG2;

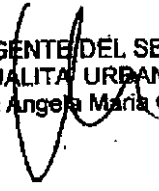
Visti gli atti della Commissione Istruttoria IPPC del 28.08.2009, del 17 settembre 2009 e quanto emerge dal Parere Conclusivo del 15 febbraio 2010 nel quale, in particolare, si propone la rimodulazione dei limiti di emissione ai camini in termini di concentrazione e l'aggiunta di limiti in termini di flussi massici semestrali;

Rilevata la competenza della scrivente in virtù di quanto disposto dal "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" (D.Lgs. n.267/2000, art.107), dallo Statuto dell'Ente, dalla Deliberazione G.C.n. 275/2001 inerente la regolamentazione degli uffici, dei servizi e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, ed in particolare in virtù dell'Atto Sindacale n. 42/2004 di affidamento dell'incarico di direzione del Settore Qualità Urbana, competente per materia alle tematiche attinenti la presente procedura;

Si esprime **parere favorevole** in merito alle valutazioni riportate nel Parere Conclusivo della Commissione Istruttoria IPPC oggetto della Conferenza dei Servizi indetta per la data odierna.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
QUALITÀ URBANA
Dott.ssa Angela Maria Casucci



SETTORE Qualità Urbana – Il Dirigente
Dott.ssa Angela M. Casucci a.casucci@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO Ambiente e Sicurezza – La Responsabile
Dott.ssa Beatrice Bartettani b.bartettani@comune.rosignano.li.it
Tel. 0586-724523 Fax 0586-724265
57016 Rosignano Marittimo . Livorno . Via dei Lavoratori, N. 21





COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Provincia di Livorno

FAX

Rosignano Marittimo, 26 febbraio 2010

A: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	Da: Servizio Ambiente e Sicurezza
Fax: 06 57225068	Tel: 0586 724445
	Fax: 0586 724265
	Pagine: 2 inclusa la presente

Oggetto: Modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DSA-DEC-2009-0000300 del 20.04.2009, per l'esercizio della centrale turbogas ROSEN Rosignano Energia Spa di Rosignano Marittimo. Convocazione della Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005 per la modifica del decreto, per il giorno 26.02.2010, ore 12.00.

Si trasmette la comunicazione di pari oggetto.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

SERVIZIO AMBIENTE E SICUREZZA

 V. Di Tommaso

AREA QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO - SETTORE QUALITÀ URBANA - SERVIZIO AMBIENTE E SICUREZZA
 Via della Repubblica, 16/g - Rosignano Solvay - tel. 0586/724.509 - fax 0586/724.265
 E mail: v.ditomaso@comune.rosignano.livorno.it

Recapito Postale: Comune di Rosignano M.mo - Via dei Lavoratori, 21 - 57016 Rosignano M.mo (LI)